

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.P.A.
DEL 23,24 E 27 APRILE 2007
- PARTE ORDINARIA -**

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Piano di incentivazione: deliberazioni ai sensi dell'art. 114-bis del d.lgs. 58/1998.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

redatta ai sensi dell'art. 114 bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Signori Azionisti,

nel mese di ottobre 2006, la Società ha raggiunto un'intesa con le Organizzazioni Sindacali di Categoria che ha portato alla stipula del Contratto Integrativo Aziendale 2005-2008 (il "**CIA**"), nel cui ambito si prevede l'adozione di un piano (il "**Piano**") per l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Unipol (le "**Azioni**") ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso Unipol alla data di assegnazione delle azioni, subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi sociali.

Il Piano è destinato alla generalità dei dipendenti, compresi i dipendenti appartenenti alla categoria dirigenziale (i "**Dipendenti**").

Le Azioni oggetto del Piano saranno acquistate da Unipol sul mercato regolamentato, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile e 144-*bis* del Regolamento Emittenti, nonché delle pertinenti disposizioni del Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003.

1. Obiettivi del Piano

Il Piano persegue i seguenti obiettivi:

- rendere i Dipendenti più partecipi alla realizzazione degli obiettivi e delle strategie aziendali;
- sensibilizzare i Dipendenti sulla creazione di valore per l'azienda e gli Azionisti;
- favorire la fidelizzazione dei Dipendenti motivando la loro permanenza nell'azienda.

2. Destinatari del Piano

Le Azioni saranno assegnate alla generalità dei Dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso Unipol alla data di assegnazione.

Nell'ambito dei Dipendenti destinatari del Piano è compresa l'intera categoria dirigenziale.

3. Determinazione del numero di Azioni da assegnare ai dipendenti

In conformità a quanto previsto dal CIA, l'assegnazione delle Azioni ai Dipendenti non appartenenti alla categoria dirigenziale verrà commisurata ai seguenti controvalori:

Livello retributivo	Controvalore di riferimento (Euro)
1° Livello	200
2° Livello	300
3° Livello	400
4° Livello	500
5° Livello	600
6° Livello	700
7° Livello – Funzionari 1° grado	800
7° Livello – Funzionari 2° grado	900
7° Livello – Funzionari 3° grado	1.000
<i>Call Center Sez. 1^a - Operatore</i>	300
<i>Call Center Sez. 2^a - Operatore</i>	300
<i>Call Center Sez. 1^a - Coord.re di team</i>	500
Produttori	200

L'assegnazione delle Azioni ai sopra indicati Dipendenti a tempo parziale avverrà in proporzione alle ore di lavoro contrattualmente accordate rispetto alle 37 ore previste per i medesimi Dipendenti a tempo pieno.

Per i Dipendenti appartenenti alla categoria dirigenziale, ivi compresi i dirigenti con responsabilità strategiche, l'assegnazione delle Azioni verrà commisurata al controvalore unitario di Euro 2.000.

Il quantitativo delle Azioni effettivamente assegnate sarà determinato assumendo quale prezzo unitario di riferimento la media aritmetica dei prezzi di mercato

dell'azione ordinaria Unipol presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. rilevata nell'ultimo mese antecedente la data di assegnazione, con arrotondamento per difetto.

Ai sensi di quanto previsto dal CIA, ai Dipendenti non appartenenti alla categoria dirigenziale che non aderiscano al Piano sarà erogata una cifra lorda *una tantum*, non accantonabile al TFR, pari al 50% del controvalore di riferimento sopra indicato.

Ai Dipendenti appartenenti alla categoria dirigenziale che non aderiscano al Piano non sarà riconosciuto alcun ristoro.

L'assegnazione delle Azioni non è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di risultati determinati.

4. Modalità di adesione al Piano

Unipol invierà ai Dipendenti apposita comunicazione contenente l'offerta di adesione al Piano (la "**Comunicazione**"). Il Dipendente comunicherà l'accettazione o il rifiuto dell'offerta entro il termine previsto dalla Comunicazione, decorrente dalla data di ricezione della medesima, fermo restando che qualora il Dipendente non abbia espressamente comunicato di accettare l'offerta entro il predetto termine, la stessa si intenderà a tutti gli effetti rifiutata e pertanto sarà erogata *una tantum*, limitatamente al personale non dirigente, la cifra lorda di cui al precedente paragrafo 3.

La data di assegnazione delle Azioni, il controvalore delle stesse, la previsione del vincolo triennale e le modalità di deposito delle Azioni saranno resi noti ai Dipendenti attraverso la Comunicazione.

5. Trattamento fiscale e previdenziale

In base alla vigente normativa fiscale non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente e quindi non è assoggettato ad imposta *"il valore delle azioni offerte alla generalità dei dipendenti per un importo non superiore complessivamente nel periodo d'imposta ad Euro 2.065,83 a condizione che non siano riacquistate dalla società emittente o dal datore di lavoro o comunque cedute prima che siano trascorsi almeno tre anni dalla percezione; qualora le azioni siano cedute prima del predetto termine, l'importo che non ha concorso a formare il reddito al momento*

dell'acquisto è assoggettato a tassazione nel periodo d'imposta in cui avviene la cessione".

Il trattamento previdenziale è del tutto analogo a quello fiscale. Pertanto, nella misura in cui l'assegnazione delle Azioni è esclusa da tassazione, è anche esclusa da oneri previdenziali, sia per la parte di competenza del lavoratore sia per quanto dovuto dal datore di lavoro.

Gli oneri per imposta e contributi previdenziali a carico del Dipendente dovuti nel caso venga meno l'esclusione saranno a carico del Dipendente stesso. In tal caso Unipol dovrà invece corrispondere all'Istituto previdenziale gli oneri di competenza del datore di lavoro.

6. Vincolo di indisponibilità

Al fine di poter beneficiare del trattamento fiscale di favore ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. g), del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le Azioni verranno gravate da un vincolo di indisponibilità per tre anni dalla data di assegnazione. Pertanto, durante detto periodo, le Azioni non potranno essere oggetto di trasferimento tra vivi né costituire oggetto di diritti reali di garanzia.

Le Azioni saranno depositate gratuitamente in custodia e amministrazione fino alla scadenza del vincolo triennale di indisponibilità secondo le modalità che saranno individuate dalla Società e comunicate ai Dipendenti.

In pendenza del vincolo di indisponibilità: **(i)** i dividendi e gli altri proventi di natura patrimoniale saranno regolarmente riconosciuti a ciascun Dipendente aderente al Piano; **(ii)** ciascun Dipendente aderente al Piano potrà esercitare il diritto di voto inerente alle Azioni assegnate nelle assemblee ordinarie e straordinarie di Unipol.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro con Unipol, le Azioni rimarranno assoggettate al vincolo triennale di indisponibilità fino alla scadenza originariamente definita. In caso di decesso, la proprietà delle Azioni spetterà agli aventi causa i quali ne potranno disporre alla scadenza del vincolo.

Decorso il periodo di tre anni dalla data di assegnazione delle Azioni, le stesse saranno libere da ogni vincolo e liberamente negoziabili. In ogni caso, anche alla scadenza del suddetto vincolo triennale, le Azioni non potranno essere riacquistate dalla Società.

7. Gestione del Piano

L'organo responsabile delle decisioni riferite al Piano – fatte salve le prerogative dell'Assemblea degli Azionisti – è il Consiglio di Amministrazione della Società, che gestisce operativamente il Piano stesso applicando le norme previste dal Regolamento del Piano.

Si allega alla presente relazione il testo del Regolamento del Piano.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea Ordinaria di Unipol Assicurazioni S.p.A.:

- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- 1. di approvare il piano per l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Unipol alla generalità dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso Unipol alla data di assegnazione, secondo le condizioni e modalità attuative previste dal Regolamento del Piano;*
- 2. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare completa ed integrale attuazione al Piano e provvedere all'informativa al mercato in relazione al Piano medesimo, nonché alla redazione di ogni documento necessario o opportuno in relazione allo stesso, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili".*

* * * * *

Bologna, 15 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione

**REGOLAMENTO DEL PIANO DI ASSEGNAZIONE GRATUITA AI DIPENDENTI
DI UNIPOL ASSICURAZIONI S.P.A.**

1. Oggetto

- 1.1 Il presente Regolamento disciplina il piano di assegnazione gratuita (il "**Piano**") di azioni ordinarie Unipol Assicurazioni S.p.A. ("**Unipol**" o la "**Società**") a favore della generalità dei propri dipendenti (i "**Dipendenti**").
- 1.2 Il Piano dà esecuzione a quanto previsto (i) dall'Accordo Integrativo Aziendale siglato il 7 ottobre 2006 e definitivamente stipulato in data 16 novembre 2006 fra Unipol, le società controllate Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A. e Unisalute S.p.A. (le "**Controllate**") e le Organizzazioni Sindacali Aziendali di Categoria rappresentanti il personale dipendente non dirigente e (ii) dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2007 e [dell'Assemblea degli azionisti della Società del [●]].
- 1.3 Le azioni oggetto del Piano (le "**Azioni**") saranno acquistate da Unipol sul mercato regolamentato, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile e 144-*bis* del Regolamento Emittenti, nonché delle pertinenti disposizioni del Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003.
- 1.4 Le Azioni assegnate avranno godimento regolare.

2. Motivazioni per l'adozione del Piano

- 2.1 Il Piano persegue i seguenti obiettivi:
 - rendere i Dipendenti più partecipi alla realizzazione degli obiettivi e delle strategie aziendali;
 - sensibilizzare i Dipendenti sulla creazione di valore per l'azienda e gli azionisti;
 - favorire la fidelizzazione dei Dipendenti motivando la loro permanenza nell'azienda.

3. Destinatari

- 3.1 Le Azioni sono assegnate alla generalità dei Dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso Unipol alla data di assegnazione.

4. Determinazione del numero di Azioni da assegnare

- 4.1 Per i Dipendenti non appartenenti alla categoria dirigenziale l'assegnazione di Azioni è commisurata ai seguenti controvalori:

CONTROVALORE	(EURO)
1° Livello	200
2° Livello	300
3° Livello	400

4° Livello	500
5° Livello	600
6° Livello	700
7° Livello – Funzionari 1° grado	800
7° Livello – Funzionari 2° grado	900
7° Livello – Funzionari 3° grado	1.000
Call Center sez. 1ª - Operatore	300
Call Center sez. 2ª - Operatore	300
Call Center sez. 1ª - Coord.re di team	500
Produttori	200

- 4.2 L'assegnazione delle Azioni ai Dipendenti di cui al precedente punto 4.1 a tempo parziale avverrà in proporzione alle ore di lavoro contrattualmente accordate rispetto alle 37 ore previste per i medesimi Dipendenti a tempo pieno.
- 4.3 Per i Dipendenti appartenenti alla categoria dirigenziale l'assegnazione di Azioni è commisurata al controvalore unitario di Euro 2.000.
- 4.4 Il quantitativo delle Azioni effettivamente assegnate sarà determinato assumendo quale prezzo unitario di riferimento la media aritmetica dei prezzi di mercato dell'azione ordinaria Unipol presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. rilevata nell'ultimo mese antecedente la data di assegnazione, con arrotondamento per difetto.
- 4.5 Ai Dipendenti non appartenenti alla categoria dirigenziale che non aderiscano al Piano sarà erogata una cifra lorda *una tantum*, non accantonabile al TFR, pari al 50% del controvalore di riferimento indicato al punto 4.1 che precede.
- 4.6 Ai Dipendenti appartenenti alla categoria Dirigenziale che non aderiscano al Piano non sarà riconosciuto alcun ristoro.

5. Adesione al Piano

- 5.1 La Società offrirà ai Dipendenti, attraverso apposita comunicazione (la "**Comunicazione**"), la possibilità di aderire al Piano. Il Dipendente comunicherà l'accettazione o il rifiuto dell'offerta entro il termine previsto dalla Comunicazione, decorrente dalla data di ricezione dell'offerta, fermo restando che qualora il Dipendente non abbia espressamente comunicato di accettare l'offerta entro il predetto termine, la stessa si intenderà a tutti gli effetti rifiutata e pertanto sarà erogata, limitatamente al personale non dirigente, la cifra lorda di cui al punto 4.5 che precede.

6. Vincoli

- 6.1 Le Azioni sono gravate da un vincolo di indisponibilità per tre anni dalla data di assegnazione, al fine di poter beneficiare del

trattamento fiscale di favore ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. g), del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Pertanto, durante detto periodo, le Azioni non potranno essere oggetto di trasferimento tra vivi né costituire oggetto di diritti reali di garanzia.

- 6.2 Il periodo di vincolo decorre dalla data di assegnazione.
- 6.3 In ogni caso, anche alla scadenza del suddetto vincolo triennale, le Azioni non potranno essere riacquistate dalla Società.
- 6.4 Decorso il periodo di cui ai commi precedenti, tutte le Azioni saranno libere da ogni vincolo e liberamente negoziabili.
- 6.5 Il vincolo di indisponibilità si estenderà ad eventuali raggruppamenti, frazionamenti oppure a emissioni gratuite di azioni, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, che dovessero essere deliberate dai competenti organi sociali in pendenza del periodo di vincolo.
- 6.6 In caso di fusione in cui Unipol sia la società incorporata, le Azioni assegnate in concambio resteranno vincolate fino alla scadenza del terzo anno dell'originaria assegnazione .
- 6.7 In caso di aumento di capitale sociale a titolo gratuito, le azioni di nuova emissione assegnate in proporzione alle Azioni resteranno vincolate fino alla scadenza del terzo anno dell'originaria assegnazione .
- 6.8 In pendenza del vincolo di indisponibilità:
 - (a) i dividendi e gli altri proventi di natura patrimoniale saranno regolarmente riconosciuti a ciascun Dipendente aderente al Piano;
 - (b) ciascun Dipendente aderente al Piano potrà esercitare il diritto di voto inerente alle Azioni assegnate nelle assemblee ordinarie e straordinarie di Unipol.

7. Deposito delle Azioni

- 7.1 Le Azioni saranno depositate gratuitamente in custodia e amministrazione fino alla scadenza del vincolo triennale di indisponibilità secondo le modalità che saranno individuate dalla Società.

8. Interruzione del rapporto di lavoro

- 8.1 In caso di risoluzione del rapporto di lavoro con la Società le Azioni rimarranno assoggettate al vincolo triennale di indisponibilità fino alla scadenza originariamente definita.
- 8.2 In caso di decesso, la proprietà delle Azioni spetterà agli aventi causa i quali ne potranno disporre alla scadenza del vincolo.

9. Data di assegnazione

- 9.1 La data di assegnazione delle Azioni, il controvalore delle stesse, la previsione del vincolo triennale e le modalità di deposito delle Azioni saranno resi noti ai Dipendenti attraverso la Comunicazione.

10. Gestione del Piano

- 10.1 L'organo responsabile delle decisioni riferite al Piano – fatte salve le prerogative dell'Assemblea dei soci – è il Consiglio di Amministrazione della Società, che gestisce operativamente il Piano stesso applicando le norme previste dal Regolamento del Piano.

11. Trattamento dei dati personali: informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

- 11.1 Il trattamento dei dati personali dei Dipendenti interessati all'assegnazione, già detenuti dalla Società o comunque alla stessa forniti, ha lo scopo di permettere l'espletamento di ogni formalità necessaria per consentire l'assegnazione delle Azioni e la gestione vincolata delle stesse. Il trattamento di tali dati è obbligatorio per la valida assegnazione delle Azioni ed è realizzato con modalità e procedure, anche automatizzate, strettamente necessarie per conseguire le suddette finalità.
- 11.2 Il titolare del trattamento è la Società che si avvale del signor Francesco Montebugnoli, nella sua qualità di Direttore Centrale del Personale, Organizzazione di Gruppo e Servizi Ausiliari pro-tempore, quale Responsabile designato ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
- 11.3 L'interessato ha il diritto di conoscere in ogni momento quali sono i dati personali a se riferiti presso la Società e come vengono trattati; ha inoltre il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare, cancellare, nonché di chiederne il blocco e di opporsi al loro trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

12. Foro competente

- 12.1 Tutti i soggetti aventi diritti e/o obblighi ai sensi e per effetto del presente Regolamento convengono che ogni eventuale procedimento giudiziario comunque relativo al Regolamento stesso sia di competenza esclusiva del Foro di Bologna.